

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	20/07/2020	<i>CORSI D'ACQUA IN CURA: LAVORI SUL CERVIA, POI VACCHERECCIA E SAN CIPRIANO</i>	2
22	Corriere di Arezzo e della Provincia	20/07/2020	<i>CASENTINO H20: PROGETTO PER I FIUMI DELLA VALLATA</i>	3
22	Cronache di Caserta	20/07/2020	<i>DIGA, L'ACQUA PER LE COLTURE</i>	4
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	20/07/2020	<i>PROBLEMI AL SISTEMA IRRIGUO IL CONSORZIO AVVIERA' I LAVORI</i>	5
3	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	20/07/2020	<i>RIFIUTI SULL'ARENILE, CENSIMENTO E SMALTIMENTO DIFFERENZIATO</i>	6
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	20/07/2020	<i>LA DIGA RENDINA CONTRO LA SICCITA'</i>	7
1	La Nuova Ferrara	20/07/2020	<i>FALLA NELL'ARGINE DEL CANALE SUBITO IL CANTIERE PER RIPARARE IL DANNO CAUSATO DALLE NUTRIE</i>	9
28	La Provincia Pavese	20/07/2020	<i>MENO BUROCRAZIA E TEMPI RAPIDI SVOLTA PER L'ACQUA PER IRRIGARE I CAMPI</i>	10
20	L'Unione Sarda	20/07/2020	<i>A POGGIO DEI PINI RINASCONO I DUE LAGHETTI CANCELLATI DALL'ALLUVIONE</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	BovinoDaLatte.it	20/07/2020	<i>IL PRESIDENTE DELL'ANBI, FRANCESCO VINCENZI: OCCORRE AUMENTARE LA CAPACITA' DEGLI INVASI</i>	13
	Canaleenergia.com	20/07/2020	<i>NUOVO RICORSO DELLA REGIONE SARDEGNA CONTRO LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA DEL LISCIA</i>	15
	Canaleenergia.com	20/07/2020	<i>NUOVO RICORSO DELLA REGIONE SARDEGNA CONTRO LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA...</i>	17
	Cn24tv.it	20/07/2020	<i>CALABRIA VERDE: PARTITA LA CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI 2020</i>	19
	Crotoneinforma.it	20/07/2020	<i>TORCHIA INCONTRA GLI AGRICOLTORI</i>	21
	GazzettadelleMilia.it	20/07/2020	<i>RISORSE, VALORI, CRITICITA' E SFIDE DELLA RISERVA POGGRANDE: NUOVO CICLO DI INCONTRI E PROPOSTE CON I</i>	22
	Lanazione.it	20/07/2020	<i>STOP ALLA GUERRA: TUTTI UNITI CONTRO IL LAVARONE</i>	25
	Laprovinciakr.it	20/07/2020	<i>AGRICOLTURA, CONSORZIO DI BONIFICA: «CRISI IDRICA IMMINENTE, SITUAZIONE RISCHIA DI PRECIPITARE»</i>	26

Cavriglia La mappa degli interventi di manutenzione straordinaria del Consorzio di Bonifica per garantire la sicurezza idraulica del territorio
Corsi d'acqua in cura: lavori sul Cervia, poi Vacchereccia e San Cipriano

CAVRIGLIA

■ In questi giorni gli operatori del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno stanno compiendo interventi di manutenzione straordinaria sui corsi d'acqua presenti a Cavriglia. Intervenire periodicamente significa garantire la sicurezza dei propri cittadini e per questo l'amministrazione comunale, tramite gli enti competenti, sta raggiungendo importanti obiettivi sul piano della messa in sicurezza idraulica del territorio. La opere di

manutenzione straordinaria si svolgono con gli addetti del Consorzio di Bonifica operano nel torrente Cervia, all'interno del capoluogo. Gli interventi riguardano la pulizia del sedime ed il diradamento della vegetazione al momento presente nell'alveo proprio in corrispondenza di Via del Molino, lavoro essenziale per garantire il regolare deflusso delle acque ed osservare anche lo stato di salute degli alvei. I lavori, avviati sul Cervia il 17 luglio, si concluderanno il 24 luglio per poi

spostarsi dopo il 15 agosto sul Vacchereccia e sul San Cipriano, sia nella parte che interessa il Comune di Cavriglia che nell'ultimo tratto, per entrambi i torrenti

della vegetazione e la messa in sicurezza idraulica per l'intero tratto, non soltanto quello che attraversa gli omonimi centri abitati.

L'investimento complessivo per il Consorzio di Bonifica è di circa 300.000 euro per i lavori che si com-

Investimento di 300 mila euro

Obiettivo: rendere scorrevole il flusso togliendo la vegetazione

ti all'interno del territorio di San Giovanni.

Anche in questo caso si tratta di manutenzione straordinaria con la rimozione

pleteranno entro la fine di agosto, prima che abbiano inizio le copiose precipitazioni atmosferiche autunnali.

M.B.



Cantieri idraulici In corso una campagna di interventi sui corsi d'acqua



Ieri l'iniziativa del Consorzio di bonifica Altovaldarno

Casentino H2O: progetto per i fiumi della vallata

CASENTINO

■ E' stato presentato ieri mattina l'H2O Casentino day, l'iniziativa promossa dal Consorzio 2 Altovaldarno con la cooperativa InQuiete e i sindaci della vallata: una giornata dedicata alla scoperta delle attività acquatiche che si possono svolgere in ambiente fluviale.

All'iniziativa hanno partecipato la presidente del Consorzio, Serena Stefani, il vice Leonardo Belperio e i sindaci Giampaolo Tellini, Filippo Vagnoli ed Eleonora Ducci. Con loro anche il primo cittadino di Pratovecchio Stia, Niccolò Caleri, che ha presentato l'intervento per la creazione di una spiaggia fluviale.

"Il Consorzio 2 Altovaldarno" ha sottolineato la presidente Stefani, "è impegnato nella manutenzione e gestione di questi splendidi corsi d'acqua con l'utilizzo di metodi naturalistici e attenti all'habitat fluviale. Curare i fiumi significa renderli più sicuri ma anche più belli e fruibili. Proprio per questo stiamo lavorando insieme ai sindaci e agli stakeholder a un nuovo progetto: il contratto di fiume, o meglio il contratto di bacino, Casentino H2O, uno strumento che servirà a promuovere la sicurezza e la vivibilità di questi fiumi e, con loro, di tutta la vallata".

"Il percorso è appena avviato ma vediamo grande interesse e partecipazione" ha commentato, a conclusione della manifestazione che ieri mattina ha interessato il territorio casentino, la presidente del Consorzio 2 Altovaldarno Serena Stefani.



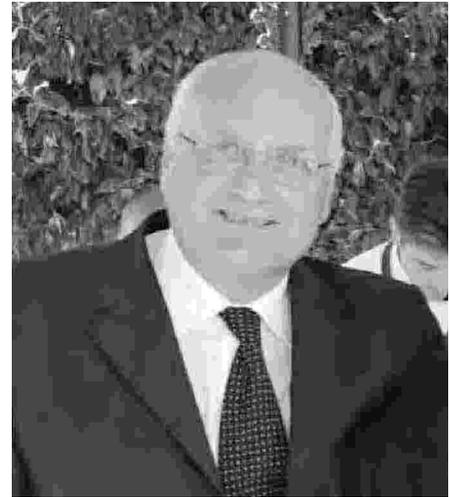
Piedimonte Matese Santagata del consorzio di bonifica del Sannio Alifano: irrigazioni estese di 11mila ettari

Diga, l'acqua per le colture

PIEDIMONTE MATESE (ina) - Approvato il progetto di fattibilità per la realizzazione della diga di Campolattaro, dalla Regione Campania arrivano 480 milioni di euro. Il progetto è stato realizzato dalla Regione Campania con il Consorzio di bonifica Sannio-Alifano, con la Provincia di Benevento, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, l'Ente Idrico Campano e gli enti territoriali e locali coinvolti, diventerà operativo uno dei più rilevanti invasi artificiali del Mezzogiorno. Al convegno tenutosi a Bene-

vento, è intervenuto il presidente del Consorzio di bonifica del Sannio Alifano, **Alfonso Santagata** (nella foto): "Grazie alla diga arriveranno 48 milioni di metri cubi per il solo utilizzo irriguo, sarà possibile irrigare a gravità le aree già attrezzate, eliminando gli attuali costosi sollevamenti, ed estendere l'irrigazione ad un territorio di circa 11mila ettari, per un totale di oltre 15mila ettari. Tale disponibilità di acqua consentirà di realizzare ogni forma di agricoltura irrigua nel territorio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **VALSINNI** Incontro tecnico dopo la segnalazione di Pinca

Problemi al sistema irriguo Il Consorzio avvierà i lavori

VALSINNI - Dopo la recente segnalazione di disservizi irrigui in contrada Piano di Valsinni e località Terzetticandela di Rotondelta, da parte di un gruppo di consiglieri comunali di Valsinni, coordinati da Filomena Pinca (Risvegliamo Valsinni), nei giorni scorsi c'è stata la risposta del amministratore unico del Consorzio di bonifica, Giuseppe Musacchio: «Circa le criticità afferenti al servizio idrico, si comunica che giovedì 9 luglio, un nostro funzionario ha incontrato una delegazione delle aziende agricole di Valsinni, congiuntamente alla consigliera Pinca. -scrive Musacchio- I

**La consigliera
«Grazie a tutti
per l'impegno»**

presenti hanno preso atto che nonostante la vetustà della rete irrigua esistente, il servizio irriguo viene regolarmente fornito. Ciononostante, lo scrivente Ente si è impegnato a rimuovere alcune puntuali criticità riguardanti l'efficientamento della rete irrigua. «Ringrazio il signor Prefetto, sempre attento alle problematiche del territorio e il funzionario del Consorzio, che ha ricevuto gli agricoltori e ascoltato direttamente dalla fonte quali siano i disservizi, dovuti a perdite e rotture quasi sistematiche, riscontrati dagli stessi con particolare attenzione ai comizi

2,3,5,7 compresi nei territori di Valsinni e Rotondelta. -commenta Pinca- L'incontro è durato quasi due ore e il mio auspicio è quello di intraprendere un percorso di proficua collaborazione nell'interesse della migliore economia lucana, che trova nell'agricoltura locale e nelle bellezze del territorio uno straordinario asset di sviluppo. Lunedì (domani per chi legge ndr) inizieranno i lavori di riparazione. Ovviamente ne seguirò passo passo tutti gli sviluppi affinché si possa giungere a soluzioni definitive».



Filomena Pinca di Risvegliamo Valsinni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INCONTRO

Rifiuti sull'arenile, censimento e smaltimento differenziato

Incontro a Villa Cuturi tra il Comune, i balneari e il consorzio di bonifica Toni anche aspri ma un progetto per collaborare alla soluzione

MASSA

Consorzio di bonifica, comune e balneari si sono seduti intorno ad un tavolo, a Villa Cuturi per fare il punto su lavarone e sfalci. A sintetizzare l'esito dell'incontro è l'assessora all'ambiente **Veronica Ravagli**: spiega che la scelta è stata quella di «esportare il modello Massa, modello in cui l'amministrazione mette a disposizione gli scarrabili ai bordi degli alvei in cui il consorzio stocca il materiale che poi viene censito, quindi portato a smaltimento». Altro aspetto centrale è il potenziamento delle convenzioni del Consorzio con le associazioni di volontariato prevedendo piccoli rimborsi spesa.

Nel corso dell'incontro è emersa la volontà di chiedere alla Regione un ulteriore impegno, attraverso lo stanziamento di risorse per raccolta e smaltimento dei rifiuti spiaggiati. La proposta del Comune è «suddividere il rifiuto che - spiega l'assessora - una volta raccolto verrà pesato e classificato e conferito a smaltimento negli impianti dell'ambito». Durante l'incontro non sono mancati passaggi aspri, ma i toni sono rimasti rispettosi e



I partecipanti all'incontro a Villa Cuturi

orientati all'individuazione di risoluzione. Per il Consorzio erano presenti il presidente **Ismaele Ridolfi**, il direttore **Nicola Ghimenti** e il dirigente amministrativo **Maurizio Rocchi**; per il Comune, l'assessore all'ambiente **Veronica Ravagli**, l'assessore al bilancio **Pierlio Baratta** e il delegato di costa **Alessandro Amorese**. «Ringrazio balneari e comune - spiega Ridolfi - per questo confronto, che ha segnato qualche divergenza, ma ha rappresentato l'avvio di un percorso di collaborazione. Capiamo le difficoltà dei balneari e ribadiamo disponibilità a colla-

borare. Sul lavarone, è impen-sabile imputare al consorzio responsabilità che non ha».

«Il rifiuto spiaggiato - spiega l'assessora - ha una triplice natura: una parte marina, una arriva dalla trascinato dei detriti dai torrenti ed un'altra proviene dal lavoro di sfalcio del consorzio, non disquisisco sulle percentuali. Siamo contenti per la collaborazione del consorzio». L'assessore al bilancio **Pierlio Baratta**: «Le società addette alla raccolta censiranno quanto è lavarone o posidinia e quanto è sfalcio che potrebbe essere conferito nell'apposito impianto». —

ACQUA

La diga Rendina contro la siccità

● La rimessa in funzione della diga del Rendina - uno dei più grandi invasi nel territorio lucano ed infrastruttura fondamentale per l'economia agricola è una priorità per la Regione che chiede di accelerare sullo studio di fattibilità legato al recupero funzionale della diga detta anche di «Abate Alonia», in alternativa alla sua dismissione.

SERVIZIO IN II >>



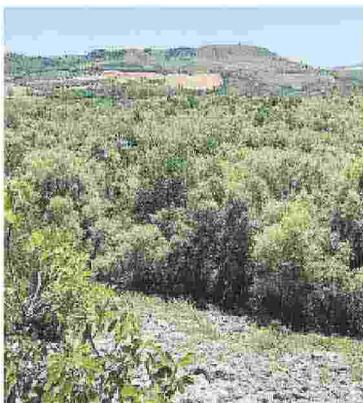
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

INVASI E AGRICOLTURA CHIESTA LA RIMESSA IN FUNZIONE DEGLI APPARATI ELETTROMECCANICI E IL TAGLIO DEGLI ALBERI

Recuperare la diga del Rendina per combattere la crisi idrica

● La rimessa in funzione della diga del Rendina - uno dei più grandi invasi nel territorio lucano ed infrastruttura fondamentale per l'economia agricola - è sicuramente una priorità per l'assessore regionale Merra, che continua nella sua attività di pressing nei confronti dei Ministeri competenti, ma soprattutto del Consorzio di bonifica della Basilicata. L'esponente dell'esecutivo lucano, del resto, ha richiesto un'accelerazione dei tempi anche nelle ultime riunioni di coordinamento, che si sono tenute a Roma nella sede del Ministero delle Infrastrutture, per esaminare lo stato di avanzamento delle attività di studio in corso, propedeutiche alla progettazione dell'intervento di recupero funzionale della diga detta anche di «Abate Alonia», in alternativa alla sua dismissione. «Nel corso delle riunioni, alle quali ho partecipato in rappresentanza della Basilicata - spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Donatella Merra - è emerso che le attività di studio finanziate dal Ministero per le Politiche agricole e finalizzate ad interpretare il comportamento geotecnico della diga e a individuare le cause dei fenomeni fessurativi, sono in avanzato stato a cura dei



DIGA L'invaso del Rendina

consulenti universitari del Consorzio di Bonifica. Allo stesso tempo - aggiunge - sono in corso di completamento le indagini in sito e laboratorio connesse, sulla base delle quali dovrà essere possibile avviare, con la migliore possibile cognizione di causa, l'iter di progettazione di un intervento di recupero della diga, in alternativa alla sua dismissione. Ho però espressamente richiesto - prosegue - che in attesa del completamento del piano di miglioramento e del progetto definitivo per la rimessa in esercizio della diga, si provveda ad un'opera di disboscamento

dell'area, attraverso i forestali e che vengano ripristinati gli apparati elettromeccanici. Questo, perché riteniamo non sia più possibile attendere oltre: l'invaso deve essere riaperto il prima possibile. C'è un intero settore, quello agricolo del Vulture Alto Bradano, che da anni attende risposte in tal senso e che si trova spesso, purtroppo, a fare i conti con la carenza di risorse idriche. Ho già fatto tanto finora - tiene a precisare l'esponente della giunta Bardi - per sbloccare una situazione che si era arenata, ma continuerò a prodigarmi per arrivare ad una risoluzione definitiva, confidando nel completamento, da parte del Consorzio della Basilicata, delle azioni indicate per la gestione transitoria dell'opera». Tra le azioni richieste, in linea con quanto indicato dall'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli ci sono «la verifica dello stato di funzionamento della strumentazione di controllo; l'installazione di un misuratore del livello di invaso; la messa in disponibilità di una torre faro con autonoma fonte di energia; la programmazione di interventi di ordinaria manutenzione dei paramenti e dell'imbocco dello scarico di fondo (eliminazione vegetazione)».

SAN GIOVANNI / PAG. 26

Falla nell'argine del canale
Subito il cantiere per riparare
il danno causato dalle nutrie

SAN GIOVANNI

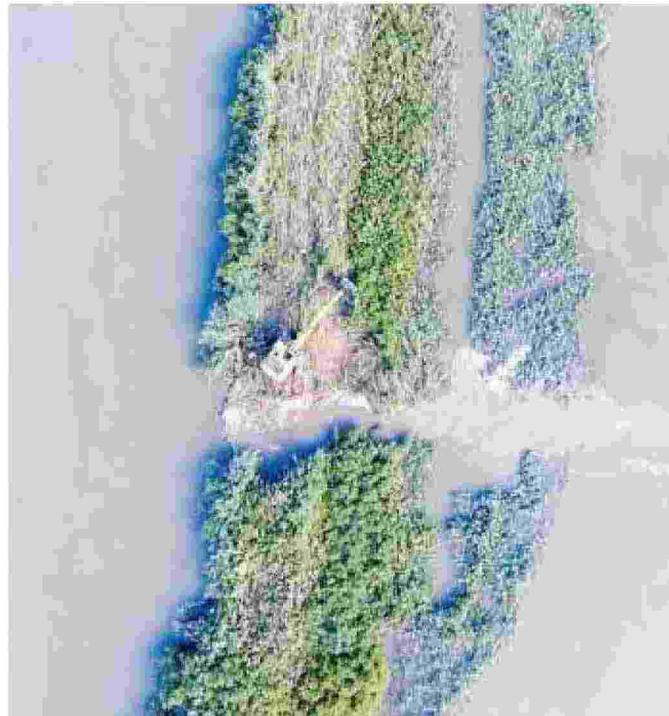
Oggi la ricostruzione dell'argine dopo la falla Nutrie, rischio serio

I tecnici tornano sul canale Navigabile, lavoro da completare
E sulle tane degli animali il Comune chiede più attenzione

SAN GIOVANNI

Tornano oggi sul luogo del cedimento dell'argine destro del canale Navigabile, i tecnici di Regione e Consorzio di Bonifica. È il giorno del rifacimento, dopo la messa in sicurezza di sabato.

«Ci abbiamo messo quattro ore, se non è un record poco ci manca», dice Claudio Miccoli, dirigente dell'Agenzia regionale di protezione civile, intervenuto a San Giovanni appena informato della falla di circa tre metri che si era aperta lungo il corso d'acqua, a poca distanza dalla chiusa di Valle Lepri. Dopo aver disboscato la fitta vegetazione, l'escavatrice è entrata in azione. «Abbiamo realizzato quella che in gergo si chiama "coronella" – spiega Miccoli –, ossia un piccolo argine a difesa di quello frana-



La falla vista dal drone: i lavori e, a destra, il terreno allagato / FOTO RUBIN

to per impedire ulteriori conseguenze e per permettere all'acqua di rientrare nel proprio alveo. Poi si sono elevate nuovamente le quote per garantire l'irrigazione».

Oggi, come detto, il rifacimento della parte di argine collassato, con il posizionamento di terra e pietrame.

Resta il problema nutrie: sono le loro tane a rendere più friabili gli argini. «Non è più solo una questione di danni all'agricoltura, come in origine; ora siamo di fronte a un serio rischio idrogeologico», sostiene Miccoli confermando l'impegno della Regione per la manutenzione.

«CONFIDIAMO NELLA REGIONE»

Resta molto alta l'attenzione del Comune di Ostellato. «Purtroppo l'ennesima rottura, seppure contenuta, e subito rimessa in sicurezza, ci porta a riflettere, se ancora ce ne fosse bisogno, sulla fragilità degli argini e sulla vera e propria piaga delle nutrie – dice il sindaco Elena Rossi –. Il confronto con la Regione è aperto dal luglio dello scorso anno e questa amministrazione non ha mai smesso di sollecitare l'attenzione su questo urgentissimo e ormai insopportabile problema che affligge soprattutto gli agricoltori. Oltre alla fragilità arginale dovuta alle nutrie si aggiunge il problema dell'accesso agli argini che richiederebbe una opportuna e costante manutenzione. Confidiamo nella Regione». —

FABIO TERMINALI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE

Meno burocrazia e tempi rapidi Svolta per l'acqua per irrigare i campi

Dimezzate le procedure nell'utilizzo delle risorse idriche
Le associazioni: «Decisione attesa, eliminato un problema»

PAVIA

Burocrazia dimezzata: ora l'acqua per irrigare le campagne di Pavese, Lomellina e Oltrepò arriverà in tempi più rapidi in caso di necessità. La Regione ha approvato le soglie di attivazione per l'autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale. Fino a ieri ogni singola richiesta di deroga doveva attendere dapprima la dichiarazione di uno stato di severità idrica almeno medio e poi il giudizio dell'Osservatorio permanente sugli usi dell'acqua nel Distretto idrografico del fiume Po.

«BUONA NOTIZIA»

La notizia è commentata in modo positivo dai consorzi Est Sesia, che gestisce una rete di oltre 10 mila chilometri su una superficie di 334.500 ettari, di cui il 55,3% in Lombardia (Lomellina e, in minima parte, Oltrepò di pianura) e il 44,7% in Piemonte (Novara, Vercelli, Alessandria e Verbanò Cusio Ossola), ed Est Ticino Villoresi, competente per 392 mila ettari fra Ticino, Adda, Lambro e Po. Con il provvedimento viene definita la metodologia per l'individuazione dei diversi scenari di severità idrica, che si basa sul confronto, per ogni sottobacino di interesse regionale, tra le disponibilità delle

riserve idriche e le medie storiche di riferimento. In particolare, la delibera individua tre scenari di severità idrica: non critico (disponibilità delle riserve idriche uguale o superiore alla media della serie storica di riferimento), basso (disponibilità inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit inferiore o uguale al 30%) e medio (disponibilità inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit maggiore al 30%). In presenza di uno scenario di severità idrica medio o superiore in uno specifico sottobacino d'interesse regionale, gli agricoltori titolari delle utenze di derivazione di acqua superficiale a uso irriguo, possono presentare una domanda di deroga al valore di deflusso minimo vitale o deflusso ecologico. «È il risultato – commenta l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi – di un importante lavoro di squadra: già nei mesi scorsi avevamo paventato il bisogno di istituire procedure semplificate per la concessione della deroga. Quando si presenta il problema della carenza idrica per gli agricoltori, la Regione ha la necessità di intervenire con urgenza, ma purtroppo la normativa statale ed europea sul deflusso minimo vitale era troppo rigida e, negli anni, aveva reso difficile l'applicazione di deroghe anche in situazioni

di evidente difficoltà. Questa situazione aveva messo molte aziende agricole nella condizione di non ricevere acqua con i tempi giusti. L'intervento pone fine a un percorso burocratico farraginoso: acqua con i modi e con i tempi giusti per gli agricoltori, rispettando le esigenze ambientali dell'ecosistema». Soddisfatti Alessandro Folli e Gladys Lucchelli, presidente e direttore di Urbim-Anbi Lombardia. «È un provvedimento di portata storica: ora si potrà disporre più facilmente di acqua in momenti critici, sempre più frequenti per via dei cambiamenti climatici in corso», dicono.

«È una decisione attesa da tempo, con cui si elimina un problema importante», commenta il robbiese Giovanni Daghetta, presidente di Cia Lombardia. Per Stefano Greppi, presidente di Coldiretti Pavia e risicoltore a Rosasco, «questa è una semplificazione molto importante per le nostre aziende, che sottolinea in maniera chiara la valenza ambientale dell'agricoltura. Con questa delibera viene velocizzata l'azione regionale nel reperimento delle risorse idriche per i canali lombardi e pavese attivando automatismi che rendono superfluo l'intervento dell'Osservatorio permanente». —

UMBERTO DE AGOSTINO



Il Naviglio a Pavia: cambia il controllo per le irrigazioni urgenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Capoterra. Lavori per quasi 5 milioni A Poggio dei Pini rinascono i due laghetti cancellati dall'alluvione

Via libera ai lavori di sistemazione dei due laghi di Poggio dei Pini e al ripristino del vecchio ponticello che collegava la zona di Pauliara con La Terrazza. Dopo la conferenza di servizi nella sede del Consorzio di Bonifica, alla quale hanno partecipato Comune, Regione e Cooperativa di Poggio dei Pini, è stato approvato il progetto definitivo che riporterà al vecchio splendore i due specchi d'acqua della zona residenziale più verde di Capoterra.

I lavori, finanziati dal ministero dell'Ambiente per un totale di 4 milioni e 800 mila euro, prenderanno il via nella primavera del 2021 e dureranno 180 giorni. Gli interventi sul lago più grande prevedono il rifacimento del canale scolmatore utilizzando il metodo a becco d'anatra, che di fatto ridurrà l'impatto ambientale dell'opera e solleverà il livello dell'acqua di due metri: il corpo della diga passerà da una portata di 150 metri al secondo, a 475, 5.

L'intervento prevede anche il ripristino del laghetto a valle: intervento che renderà l'ambiente simile al periodo antecedente all'alluvione del 2008.

Federico Onnis Cugia, presidente della Coop di Poggio dei Pini, è soddisfatto dell'importante passo in



I laghi prima dell'alluvione

avanti compiuto verso la sistemazione dei due specchi d'acqua: «Questi laghi sono il simbolo del nostro territorio: è necessario che tornino com'erano prima dell'alluvione di dodici anni fa non solo per una questione idrogeologica, ma perché possono offrire un valido contributo nella lotta agli incendi. Per noi è di centrale rilevanza la possibilità di dragare il letto dei due laghi, eliminando i detriti presenti fin dall'alluvione, e l'idea rimuovere gli alberi di eucalipto che limitano la visuale dello specchio d'acqua principale».

Il sindaco, Francesco Dessì, sottolinea l'importanza che quei laghi rivestono per l'intero territorio: «Proprio in quella zona a breve partiranno i lavori per la realizzazione del Parco dell'acqua, che renderanno ancora più suggestivo quello scorcio di Poggio dei Pini».

Ivan Murgana

RIPRODUZIONE RISERVATA





Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

DA MERCOLEDÌ 28 A SABATO 31 OTTOBRE 2020[MANIFESTAZIONE](#) [AREE SPECIALI](#) [PERCHÈ ESSERCI](#) [ESPONI](#) [VISITA](#) [EVENTI](#) [NEWS & MULTIMEDIA](#) [CONTATTI](#)

Q



Il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi: "Occorre aumentare la capacità degli invasi"

Si è svolta pochi giorni fa l'annuale assemblea dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela dei territori e delle acque irrigue (Anbi).

La gestione delle acque è un tema di grande rilevanza, divenuto ancor più impellente negli ultimi anni a causa delle conseguenze determinate dai cambiamenti climatici che alternano periodi di prolungata siccità ad altri in cui le precipitazioni risultano talmente violente da distruggere i raccolti.

I lavori si sono protratti per un paio di giorni e sono stati anche l'occasione per presentare il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici che dedica molto spazio alle opere di manutenzione straordinaria per la difesa idrogeologica: ben 3.658 per un investimento di oltre 8,4 miliardi di euro così ripartiti. In Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Friuli Venezia Giulia sono previsti 2.015 interventi; 1.224 nel Centro Italia e 419 nel Sud della penisola. Il Piano nazionale riunisce 3.869 progetti per un investimento complessivo di quasi 11 miliardi di euro, capace di generare occupazione per circa 54.700 mila posti di lavoro.

"Nel 2019 la disponibilità di acqua nel nostro Paese è stata indispensabile per produrre il 17,3% del Pil - ha dichiarato nel suo intervento il presidente di Anbi, **Francesco Vincenzi** - una percentuale che si traduce in 288 miliardi di euro. Se non vi è alcun dubbio che l'Italia è un Paese ricco d'acqua con i circa 300 miliardi di metri cubi di pioggia caduti mediamente ogni anno, è altrettanto vero che solamente 45

Cerca

categorie

categorie

Archivi

Archivi

miliardi sono quelli trattenuti al suolo. Nel 1972 la Conferenza nazionale sulle acque indicò in quasi 17 miliardi di metri cubi la capacità di invaso necessaria a rispondere alle esigenze di crescita del Paese nel 1980. A distanza di quarant'anni da quest'ultima data la potenzialità di raccolta delle 534 dighe esistenti sul territorio nazionale è ferma a 11,9 miliardi. È evidente quindi che soprattutto in una prospettiva di rilancio dell'Italia collegato al Green Deal, è fondamentale aumentare significativamente la capacità di invaso per sopperire alle aumentate esigenze idriche”.

📍 agricoltura 4.0, gestione delle acque | irrigazione, sostenibilità 📰 News

LATEST NEWS

[Il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi: "Occorre aumentare la capacità degli invasi"](#)

[Secondo la Commissione nel 2020 la produzione di latte aumenterà. Stabili i seminativi, in crescita i semi oleosi e le colture proteiche](#)

[Assemblea Assalzoo, bene il 2019 in termini di produzione e fatturato](#)

[Carni suine, obbligatorio indicare in etichetta l'origine della loro provenienza](#)

[Contro la crisi della suinicoltura arrivano dal Mipaaf 30 milioni di euro](#)

[Positive le quotazioni di mais, sorgo e soia all'inizio della campagna 2020/2021](#)

SOCIAL



CremonaFiere S.p.A | Piazza Zelioli Lanzini, 1 - 26100 Cremona | Tel: +39.0372.598011 | Fax: +39.0372.598222 | Mail: info@cremonafiere.it | P.IVA: 00158700195 | [privacy](#) | [cookie](#)

[Privacy & Cookies Policy](#)



HOME ISCRIZIONE NEWSLETTER ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ MENSILE ▾



ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA CHI SIAMO REDAZIONE

Home > ATTUALITA' > Nuovo ricorso della regione Sardegna contro la costruzione della centrale idroelettrica del...

ATTUALITA'

Nuovo ricorso della regione Sardegna contro la costruzione della centrale idroelettrica del Liscia

In Cassazione e alla Corte europea. Per l'Anbi "è l'ultimo atto di un lungo accanimento giudiziario"

Da **Redazione** - 20 Luglio 2020 52



Immagine generica di una centrale idroelettrica

Il **25 giugno scorso** la **regione Sardegna** ha presentato ricorso presso le **Sezioni unite della Corte di cassazione** e la **Corte di giustizia europea** contro la costruzione della **centrale idroelettrica del Liscia**, progettata dal **Consorzio di bonifica della Gallura** e finanziata dal **ministero dell'Agricoltura**. È l'ultimo atto di un lungo accanimento giudiziario, spiega l'**Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue-Anbi** in una nota stampa.

Il progetto della centrale idroelettrica del Liscia

Nel **2013**, sfruttando la possibilità offerta dalla **legge regionale 6/2008**, il Consorzio di bonifica della Gallura ha presentato alla Regione la richiesta di poter realizzare un



Ultime News



ATTUALITA'

Nuovo ricorso della regione Sardegna contro la costruzione della centrale idroelettrica...



La prima turbina a gas naturale e idrogeno è Made in...

impianto di energia idroelettrica con l'acqua in principio usata per irrigare.

La centrale una volta completata **produrrà ogni anno 2.678.000 kWh** ed eviterà di immettere in atmosfera **1.339.065 kg di anidride carbonica**. L'opera poteva essere realizzata in sei mesi con 2.300.000 di euro di spesa.

A far data dall'ottenimento del finanziamento, la regione Sardegna, che agisce anche nell'interesse dell'**Autorità di bacino** e del **Comitato istituzionale dell'autorità di bacino**, nega l'autorizzazione alla costruzione. È una vera e propria guerra giudiziaria con **Enas - Ente acque della Sardegna**, sottolinea l'Anbi. Oggi, stima l'Associazione, la costruzione della centrale costerà circa 2.000.000 euro in più alla Regione e ai consorziati.

Più costi di distribuzione irrigua per l'azione giudiziale

Il presidente del **Consorzio, Marco Marrone**, esprime il rammarico per un atteggiamento inspiegabile: *"Un'incomprensibile vicenda a colpi di ricorsi e che non trova giustificazione. L'accanimento, con cui la Regione si oppone alla realizzazione della centrale, oltre ad allungare inutilmente i tempi, sta provocando un ingente danno economico agli agricoltori ed al Consorzio di bonifica, costretto a promuovere un'azione giudiziale di risarcimento danni per non aver potuto abbattere i costi di distribuzione irrigua"*.

Alla notizia del ricorso, l'Anbi, attraverso le parole del **direttore generale, Massimo Gargano**, ha così stigmatizzato il malessere dell'Associazione: *"Questo nonostante ben due pronunciamenti del Tribunale preposto e altrettanti rigetti in Cassazione. La domanda è d'obbligo: cui prodest?"*.



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS **Idroelettrico**

Mi piace 1



Redazione

Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Il porto di Trieste continua a ridurre il proprio impatto ambientale



Finanza sostenibile, dalla Commissione UE nuove norme sugli indici di riferimento...



Polistena, nuovo calendario estivo per la raccolta differenziata



Arera ha anticipato alle istituzioni i dati della Relazione annuale





HOME ISCRIZIONE NEWSLETTER ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ MENSILE ▾



ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA CHI SIAMO REDAZIONE

Home > ATTUALITA' > Nuovo ricorso della regione Sardegna contro la costruzione della centrale idroelettrica del...

ATTUALITA'

Nuovo ricorso della regione Sardegna contro la costruzione della centrale idroelettrica del Liscia

In Cassazione e alla Corte europea. Per l'Anbi "è l'ultimo atto di un lungo accanimento giudiziario"

Da **Redazione** - 20 Luglio 2020 53

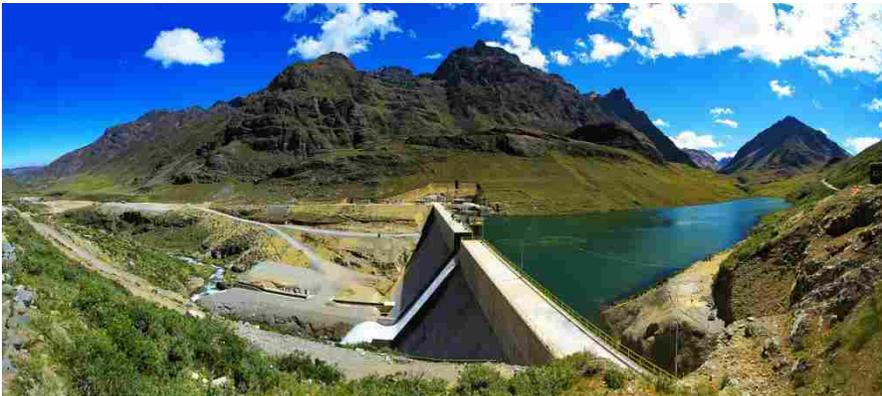


Immagine generica di una centrale idroelettrica

Il **25 giugno scorso** la **regione Sardegna** ha presentato ricorso presso le **Sezioni unite della Corte di cassazione** e la **Corte di giustizia europea** contro la costruzione della **centrale idroelettrica del Liscia**, progettata dal **Consorzio di bonifica della Gallura** e finanziata dal **ministero dell'Agricoltura**. È l'ultimo atto di un lungo accanimento giudiziario, spiega l'**Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue-Anbi** in una nota stampa.

Il progetto della centrale idroelettrica del Liscia

Nel **2013**, sfruttando la possibilità offerta dalla **legge regionale 6/2008**, il Consorzio di bonifica della Gallura ha presentato alla Regione la richiesta di poter realizzare un



Ultime News



ATTUALITA'

Nuovo ricorso della regione Sardegna contro la costruzione della centrale idroelettrica...



La prima turbina a gas naturale e idrogeno è Made in...

impianto di energia idroelettrica con l'acqua in principio usata per irrigare.

La centrale una volta completata **produrrà ogni anno 2.678.000 kWh** ed eviterà di immettere in atmosfera **1.339.065 kg di anidride carbonica**. L'opera poteva essere realizzata in sei mesi con 2.300.000 di euro di spesa.

A far data dall'ottenimento del finanziamento, la regione Sardegna, che agisce anche nell'interesse dell'**Autorità di bacino** e del **Comitato istituzionale dell'autorità di bacino**, nega l'autorizzazione alla costruzione. È una vera e propria guerra giudiziaria con **Enas - Ente acque della Sardegna**, sottolinea l'Anbi. Oggi, stima l'Associazione, la costruzione della centrale costerà circa 2.000.000 euro in più alla Regione e ai consorziati.

Più costi di distribuzione irrigua per l'azione giudiziale

Il presidente del **Consorzio, Marco Marrone**, esprime il rammarico per un atteggiamento inspiegabile: *"Un'incomprensibile vicenda a colpi di ricorsi e che non trova giustificazione. L'accanimento, con cui la Regione si oppone alla realizzazione della centrale, oltre ad allungare inutilmente i tempi, sta provocando un ingente danno economico agli agricoltori ed al Consorzio di bonifica, costretto a promuovere un'azione giudiziale di risarcimento danni per non aver potuto abbattere i costi di distribuzione irrigua"*.

Alla notizia del ricorso, l'Anbi, attraverso le parole del **direttore generale, Massimo Gargano**, ha così stigmatizzato il malessere dell'Associazione: *"Questo nonostante ben due pronunciamenti del Tribunale preposto e altrettanti rigetti in Cassazione. La domanda è d'obbligo: cui prodest?"*.



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS **Idroelettrico**

Mi piace 1



Redazione

Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Il porto di Trieste continua a ridurre il proprio impatto ambientale



Finanza sostenibile, dalla Commissione UE nuove norme sugli indici di riferimento...



Polistena, nuovo calendario estivo per la raccolta differenziata



Arera ha anticipato alle istituzioni i dati della Relazione annuale



Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso. [Acconsento](#)

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICHE



direttore responsabile
 Vincenzo Ruggiero



Nei boschi,
 non abbandonare
 rifiuti



Numero Verde
 800 496 496



Lotta all'abusivismo:
 ancora ruspe in azione a
 Capo Colonna, via tutte le
 costruzioni sul litorale



Covid. Il bollettino.
 Calabria: un altro caso dal
 focolaio di Cosenza,
 quattro i guariti



Crotone. Rocambolesco
 inseguimento sulla
 statale, quattro stranieri
 finiscono in carcere



Rissa sul lungomare di
 Crotone: obbligo di dimora
 per otto ragazzi tra i 18 e i
 28 anni

NEWS



331 156 1168
 San Giovanni in Fiore



Calabria Verde: partita la Campagna Antincendi Boschivi 2020

20 LUGLIO 2020, 15:16 | CALABRIA | ATTUALITÀ

🖨 stampa



È partita il 15 luglio, e si protrarrà fino al 30 settembre, la campagna antincendi boschivi 2020 a cura di Calabria Verde. Uomini e mezzi sono pronti ad intervenire ma l'appello, ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura e Welfare, Gianluca Gallo, "sta a noi calabresi avere rispetto di un grande patrimonio boschivo che quasi mai è stato usato a vantaggio di tutti, ma che invece deve essere una risorsa affinché i nostri figli possano utilizzarla per favorire un turismo esperienziale, ambientale e possa essere un'occasione di crescita. Noi siamo i garanti di noi stessi e del nostro patrimonio naturalistico e boschivo rispettiamo e amiamo i nostri boschi".

"Gran lavoro - ha continuato Gallo - si sta facendo sulle strade provinciali per prevenire gli incendi. Abbiamo pensato insieme all'assessore ai Lavori Pubblici, Domenica Catalfamo, di fare un **intervento straordinario in base ai dati degli anni passati**. Infatti secondo i dati dello scorso anno, il 50% degli incendi boschivi parte, poiché appiccato, dalle strade provinciali. Su 8 mila chilometri circa gestiti dalle province interverremo su circa 2.500 chilometri. In alcune province puliremo quasi due terzi delle strade provinciali. Il presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci, ci ha dichiarato che un intervento di questa natura mai era stato fatto a servizio delle strade provinciali e delle province.

Quindi, con orgoglio - dice ancora l'assessore Gallo - possiamo dire che **questa fase di prevenzione dagli incendi gestita da Calabria Verde e dai consorzi di bonifica, è un'azione di prevenzione virtuosa** che sarà al servizio del decoro de territorio ma anche come prevenzione agli incendi boschivi".

Lo scorso anno, grazie ad un'efficiente organizzazione e integrazione del sistema, le sale operative regionale e

cerca... CERCA

Ogni anno, da giugno a settembre,
 ettari di boschi finiscono in fumo...



MIGLIORE WEB-TV
 DI INFORMAZIONE
 D'ITALIA 2012

gli editoriali



ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

- Lotta incendi boschivi: convenzione tra Vigili del Fuoco e Calabria Verde**
27 giugno 2020
- Emergenza Covid: la Regione a sostegno dei consorzi di bonifica**
25 giugno 2020
- Emergenza. La Regione "pensa" a Calabria verde, Consorzi e Parco delle Serre: partiti 13 mln**
24 aprile 2020
- Afor: Regione assegna 22 mezzi antincendio**
8 agosto 2013
- Trematerra: "I consorzi di bonifica un valore per il territorio"**
11 ottobre 2011

provinciali hanno gestito ben 6.883 incendi che hanno richiesto 7.250 interventi di cui 3169 dall'azienda 'Calabria Verde', 1.486 dai Consorzi di bonifica, 125 dal Parco naturale delle Serre Vibonesi, 298 dalle associazioni di protezione civile e 2.172 dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Quest'anno l'intesa, siglata per Calabria Verde dal commissario straordinario dell'azienda, Aloisio Marigiò; dal direttore dell'UOA Forestazione della Regione, Salvatore Siviglia, oltre che dal viceprefetto vicario di Catanzaro, Anna Maria Famiglietti, e dal direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Emanuele Franculli, punta a garantire, nel periodo della campagna antincendio un **dispositivo di potenziamento dell'assetto ordinario per gli ambiti operativi, gestionali e di pianificazione relativi alla campagna stessa**. In particolare, attraverso un investimento di 1.300.000 euro garantiti dalla Regione Calabria, si assicurerà l'implementazione del personale della sala operativa unificata e dei centri operativi provinciali Aib, come pure un incremento del numero delle squadre operative dei Vigili del Fuoco attive nelle diverse aree di presidio ricadenti all'interno delle cinque province calabresi.

A completare il quadro, oltre ad uno scambio di informazioni in tempo reale attraverso la condivisione di banche dati e software gestionali, anche il potenziamento del servizio operativo 115 e l'attività di formazione che il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco** svolgerà in favore degli operatori del sistema Aib regionale.

"Essenziale - conclude l'assessore regionale Gallo - in ogni caso, sarà la **collaborazione dei cittadini**, non solo nell'osservanza delle regole di prudenza e comportamento, quanto anche nella tempestiva segnalazione alle autorità competenti di ogni atto o situazione di potenziale pericolo. Anche per questo si è puntato, su un maggior coinvolgimento delle associazioni di volontariato: sarà, comunque fondamentale il contributo di tutti e di ciascuno in quella che è una sfida di civiltà".

[CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO](#)

[AZIENDA CALABRIA VERDE](#)

[GIANLUCA GALLO](#)

[CONSORZI DI BONIFICA](#)

[Consiglia 0](#)

[Tweet](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CN24!

Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013
copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati
Clicca qui per la pubblicità

Editore: CN24 Società Cooperativa
Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotona
P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

[HOME](#) | [CALABRIA](#) | [CATANZARO](#) | [COSENZA](#) | [CROTONE](#) | [REGGIO CALABRIA](#) | [VIBO](#) | [EVENTI](#) | [VIDEO](#) | [RUBRICHE](#) | [CONTATTI](#) | [PUBBLICITÀ](#)

CONSORZIO DI BONIFICA

Torchia incontra gli agricoltori

Gli agricoltori, sono stati informati dal Presidente del Consorzio di Bonifica, sulle modalità effettive e la possibilità di distribuzione della risorsa idrica.

Comunicato Stampa - 20 Luglio 2020 - 15:56

[Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

[Più informazioni su](#) [a2a](#) [consorzio di bonifica ionio crotonese](#) [roberto torchia](#) [cutro](#)


PIÙ POPOLARI
PHOTOGALLERY
VIDEO
KRmeteo
Previsioni

Crotone



28°C

21°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



Nella mattinata di oggi su richiesta degli Agricoltori del comprensorio di **Cutro** si è tenuto un incontro con il Presidente del Consorzio di Bonifica **Roberto Torchia** nel piazzale degli uffici della sede del **Consorzio di Sant'Anna**.



Gli agricoltori, circa 50, sono stati informati dal Presidente sulle modalità effettive e la possibilità di **distribuzione della risorsa idrica**.



Il Presidente Torchia ha ribadito come la disponibilità attuale della risorsa idrica non consenta di poter erogare oltre il 13 di Agosto e che ha chiesto agli agricoltori di attivarsi assieme alle Organizzazioni Agricole per **sensibilizzare ulteriormente la Regione Calabria** e la società **A2A** ad individuare le condizioni ed i rilasci necessari per portare a termine tutte le colture in atto.


LEGGI ANCHE

► **ACQUA** Ora è il tempo delle scelte decisive per la gestione idrica nel crotonese

[Più informazioni su](#) [a2a](#) [consorzio di bonifica ionio crotonese](#) [roberto torchia](#) [cutro](#)

ALTRE NOTIZIE DI CUTRO



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia
/ Risorse, valori, criticità e sfide della riserva POGGRANDE: nuovo ciclo di incontri e proposte con i partners delle tre aree

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Lunedì, 20 Luglio 2020 10:47

Risorse, valori, criticità e sfide della riserva POGGRANDE: nuovo ciclo di incontri e proposte con i partners delle tre aree In evidenza

Scritto da Redazione

Stampa | Email

0
Mi piace Tweet



Approfondimenti di Luglio a Cremona il 21, Guastalla il 23 e Poggio Rusco il 28 sui macro temi rappresentativi delle risorse territoriali e dei capitali della Riserva di Biosfera

Cremona, 20 Luglio 2020 - Prenderà il via domani, **martedì 21 luglio**, alle **ore 16** presso la Sala

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



Convegni Stradivari, nei locali del padiglione 1 del Centro congressi di Cremona Fiere Comuni, il secondo ciclo di appuntamenti itineranti della Riserva di Biosfera PoGrande organizzati dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po.

Dopo gli utili e partecipati confronti di scambio su valori e criticità che hanno visto protagonisti di rilievo sindaci e amministratori dei paesi delle tre aree del comprensorio MaB Unesco ora sarà la volta dei portatori di interessi pubblici e di partenariato pubblico-privato del territorio.

L'approfondimento tematico entrerà dunque nel vivo della proposta e l'occasione, oltre ad offrire l'opportunità di presentare a tutti i soggetti la mission istituzionale di PoGrande, sarà propizia per focalizzare le priorità delle singole aree in cui si terranno i workshop tematici e le strategie di interesse collettivo insieme ai portatori di interesse.

Il primo incontro cremonese riguarderà 28 comuni dell'Area 1 tra il Lodigiano,

Cremonese e Piacentino: Chignolo PO (PV), Monticelli Pavese (PV), Pieve Porto Morone (PV), Caselle Landi (LO), Castelnuovo Bocca d'Adda (LO), Corno Giovine (LO), Guardamiglio (LO), Orio Litta (LO), San Rocco al Porto (LO), Santo Stefano Lodigiano (LO), Senna Lodigiana (LO), Somaglia (LO), Calendasco (PC), Caorso (PC), Castel San Giovanni (PC), Castelvetro Piacentino (PC), Monticelli d'Ongina (PC), Piacenza (PC), Rottofreno (PC), Sarmato (PC), Villanova sull'Arda (PC), Bonemerse (CR), Cremona (CR), Crotta d'Adda (CR), Gerre de' Caprioli (CR), Malagnino (CR), Pieve d'Olmi (CR), Spinadesco (CR).

Il secondo appuntamento sarà con l'Area 2, si terrà il **23 Luglio** sempre dalle ore 16 presso la ex-Chiesa di San Francesco a Guastalla (RE) e riguarderà altri 28 comuni: Casalmaggiore (CR), Cingia de' Botti (CR), Gussola (CR), Martignana di Po (CR), Motta Baluffi (CR), San Daniele Po (CR), Scandolara Ravara (CR), Stagno Lombardo (CR), Torricella del Pizzo (CR), Borgo Virgilio (MN), Dosolo (MN), Marcaria (MN), Motteggiana (MN), Pomponesco (MN), Viadana (MN), Colorno (PR), Polesine Zibello (PR), Roccabianca, Sissa Trecasali (PR), Sorbolo Mezzani (PR), Boretto (RE), Brescello (RE), Gualtieri (RE), Guastalla (RE), Luzzara (RE), Novellara (RE), Poviglio (RE), Reggio (RE).

Chiuderà infine il ciclo di presentazioni l'Area 3 il giorno **28 Luglio**, ore 16.00 all'interno del Teatro Auditorium di Poggio Rusco per i restanti 27 comuni: Bagnolo San Vito (MN), Borgo Mantovano (MN), Borgocarbonara (MN), Magnacavallo (MN), Moglia (MN), Ostiglia (MN), Pegognaga (MN), Poggio Rusco (MN), Quingentole (MN), Quistello (MN), Roncoferraro (MN), San Benedetto Po (MN), Suzzara (MN), Gonzaga (MN), San Giacomo delle Segnate (MN), San Giovanni del Dosso (MN), Schivenoglia (MN), Sermide e Felonica (MN), Serravalle a Po (MN), Sustinente (MN), Bergantino (RO), Caltò (RO), Castelmassa (RO), Castelnovo Bariano (RO), Ficarolo (RO), Melara (RO), Salara (RO).

Agli appuntamenti, organizzati dalla Segreteria Tecnico-Operativa della Riserva PoGrande ADBPO, parteciperanno numerosi partner invitati a portare il loro rilevante contributo di proposta: Consorzio bonifica Muzza Bassa Lodigiana, Consorzio bonifica Est Ticino Villorese, Consorzio di bonifica Dugali Naviglio, Adda Serio Via Amilcare Ponchielli, Consorzio di bonifica Territori del Mincio, Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano, Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga, Consorzio di bonifica Adige Po Consorzio di bonifica di Piacenza, Consorzio della bonifica Parmense, Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale. E anche: Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova (AATO) Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona Ufficio d'Ambito di Lodi - Provincia di Lodi Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia Consiglio di Bacino "Polesine" (ATO Polesine) ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, GAL Oglio Po GAL Terre del PO Gal Delta Po, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale (Parco fluviale regionale del fiume Trebbia, PC) Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale Ente Parco regionale del Mincio (MN) Ente Parco fluviale regionale Adda sud (LO) ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Riserva Naturale Isola Boschina, MN) Ente Parco regionale dell'Oglio Sud (CR, MN). E anche: Aipo, Arpa Sistemi Territoriali S.p.A. Infrastrutture Venete S.r.l. Consorzio Oltrepò Mantovano Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Po e suo Delta Consorzio Forestale Padano, IAT Lodi IAT Piacenza INFOPOINT Pavia INFOPOINT Casalmaggiore INFOPOINT Mantova INFOPOINT Cremona INFOPOINT San Benedetto Po, Destinazione Turistica Emilia Explora Po e il suo Delta, Archivio di Stato di Cremona Archivio di Stato di Mantova Archivio di Stato di Parma Archivio di Stato di Pavia, Archivio di Stato di Piacenza, Archivio di Stato di Reggio Emilia, Archivio di Stato di Rovigo Istituto regionale Ville Venete, Biblioteca Statale di Cremona, Museo archeologico nazionale di Mantova Museo archeologico nazionale di Adria (RO) Museo grandi Fiumi Rovigo Museo civico di Melara (RO) Museo storico della giostra e dello spettacolo popolare Museo civico archeologico di Castelnuovo Bariano (RO) Museo delle acque di Crespino (RO) Museo Diotti Casalmaggiore (CR) Museo archeologico San Lorenzo, Museo della Civiltà Contadina Cascina "Il Cambonino Vecchio" Museo Civico di Storia Naturale Museo del violino Cremona, Museo Casa delle Contadinerie Sorbolo (PR) MUPAC - Museo dei paesaggi di terra e di fiume Museo Concerto Cantoni Museo del Mondo Piccolo Museo della Civiltà Contadina "G. Riccardi" Museo del Culatello e del Masalén Acquario e Museo Etnografico del Po Museo della Civiltà Contadina "G. Raineri" Museo Civico di Storia Naturale Museo Etnografico della Val Tidone Museo Archeologico Romano Museo della Terramara Santa Rosa Casa dei Pontieri Museo "D. Gialdini" Po 432 Museo-cantiere della navigazione e del governo del fiume Po Museo Civico Gonzaga Museo di Palazzo Ducale Museo del giocattolo Museo Paleoantropologico del Po Museo del bijou Museo multimediale Bonifica dell'Emilia Centrale Museo documentario e Centro studi Antonio Ligabue Museo di Don Camillo e Peppone Museo del Po di Revere Cantina dei Musei del Cibo Associazione "I Musei del Cibo della Provincia di Parma" Museo Amarcord Museo di Palazzo



SelAction Talent Finder

Viale Isonzo 72, 42121 Reggio Emilia

Ci troviamo all'interno del **Business Center** con parcheggio annesso.

Tel. +39.0522.514311

info[at]selaction.it

Ducale Museo Nazionale delle Arti Nalves Cesare Zavattini Antiquarium Civico Bagnolo San Vito Museo Civico Pegognaga Raccolta di Reperti Archeologici di Ostiglia Museo Virgiliano Museo Civico "A. Parazzi" Pinacoteca Comunale Quistello Museo Civico Polironiano Musei Civici di Palazzo Farnese Museo Galleria Ricci Oddi.

Pubblicato in Comunicati Ambiente Emilia

Tag: #Prima Pagina #Territorio Parma #Territorio Piacenza #Territorio Reggio Emilia
#Territorio Modena #Territorio Emilia Romagna #Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Ultimi da Redazione

- Rave Party: 5 italiani denunciati
- Ubriachi al volante, la polizia locale ne ferma due che erano fuggiti dopo aver provocato un incidente
- Nel corso del week end la squadra volante di Parma ha arrestato un pluripregiudicato nell'ambito delle azioni di contrasto dell'illegalità
- Fare attenzione ai problemi intestinali estivi dopo il lockdown
- "Le attenuanti devono finire", così il direttore sportivo Faggiano dopo l'ennesima sconfitta del Parma

Articoli correlati (da tag)

- Rave Party: 5 italiani denunciati in Cronaca Emilia

- Ubriachi al volante, la polizia locale ne ferma due che erano fuggiti dopo aver provocato un incidente in Cronaca Parma

- Nel corso del week end la squadra volante di Parma ha arrestato un pluripregiudicato nell'ambito delle azioni di contrasto dell'illegalità in Cronaca Parma

- Fare attenzione ai problemi intestinali estivi dopo il lockdown in Salute e Benessere Emilia

- "Le attenuanti devono finire", così il direttore sportivo Faggiano dopo l'ennesima sconfitta del Parma in Calcio Emilia




Altro in questa categoria: « Deflusso minimo vitale e deroghe: l'autorità distrettuale del PO fa chiarezza

[Torna in alto](#)





SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

1

MENU

LA NAZIONE MASSA CARRARA

[CRONACA](#)[SPORT](#)[COSA FARE](#)[EDIZIONI ▾](#)[GIANI-CECCARDI](#)[ELEZIONI TOSCANA](#)[COVID TOSCANA](#)[DONNE CONTRO IL COVID](#)HOME , [MASSA-CARRARA](#) , [CRONACA](#)

Stop alla guerra: tutti uniti contro il lavarone

A Marina di Massa Comune, Consorzio di bonifica e gestori degli stabilimenti si sono accordati su come tenere più pulita la spiaggia.

Pubblicato il 20 luglio 2020



I presenti all'incontro svoltosi a Villa Cuturi, a Marina di Massa

Faccia a faccia tra Comune di Massa, balneari e Consorzio di bonifica sulla pulizia dell'arenile. E alla fine, dopo qualche battibecco piuttosto vivace, si sono decise varie cose. Come potenziare le convenzioni del Consorzio con le associazioni di volontariato con piccoli rimborsi spesa per quelle che raccolgono periodicamente, lungo i corsi d'acqua, i rifiuti che gli incivili gettano nei rii. Chiedere alla Regione di stanziare risorse per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti spiaggiati che saranno divisi dai gestori degli stabilimenti in base alla natura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lunedì, 20 Luglio 2020



PRIMO PIANO NEWS

Agricoltura, Consorzio di Bonifica: «Crisi idrica imminente, situazione rischia di precipitare»

IN PRIMO PIANO POSTED ON LUNEDÌ, 20 LUGLIO 2020 12:37 SCRITTO DA RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

SEZIONI

News

> Accedi

> Registration Form

> Risultati ricerca

Primo Piano

Cronaca

Politica

Attualità



Cultura | Spettacoli

> Cultura Krotonese

Sport

KRstadio

Prov KRtv

Provincia



«Nella mattinata di oggi – informa una nota – su richiesta degli agricoltori del comprensorio di Cutro si è tenuto un incontro con il presidente del Consorzio di bonifica Roberto Torchia nel piazzale degli uffici della sede del Consorzio di Sant'Anna».

«Gli agricoltori, circa 50, sono stati informati dal presidente – riferisce la nota – sulle modalità effettive e la possibilità di distribuzione della risorsa idrica. Il presidente Torchia ha ribadito come la disponibilità attuale della risorsa idrica non consenta di poter erogare oltre il 13 di agosto e che ha chiesto agli agricoltori di attivarsi assieme alle Organizzazioni agricole per sensibilizzare ulteriormente la Regione Calabria e la società A2A a individuare le condizioni e i rilasci necessari per portare a termine tutte le colture in atto».



«La situazione – avverte il consorzio – rischia di precipitare per l'imminenza dell'esaurimento della risorsa idrica».

«Da quanto si legge in un comunicato – commenta Roberto Torchia presidente del Consorzio Ionio Crotonese – sembrerebbe che la problematica dell'acqua irrigua nel comprensorio crotonese sia una novità emersa nel 2020 (non è mai troppo tardi verrebbe da dire!) e appresa solo tramite un manifesto nel quale il Consorzio, responsabilmente e con l'impegno quotidiano che da sempre lo caratterizza, ha comunicato, nei tempi utili, la necessità di una attenta programmazione delle aziende stante l'impossibilità di poter erogare nel mese di settembre la risorsa idrica, in quanto in base alle regole vigenti, la disponibilità si sarebbe esaurita».

«Con diverse comunicazioni inviate alla Regione Calabria – rende noto Torchia – abbiamo fatto presente che la disponibilità dell'acqua a disposizione del Consorzio non era nemmeno sufficiente per il completamento della prima coltura, quella estiva. Basta osservare le cronache degli ultimi decenni per poter facilmente constatare come ciclicamente il copione si ripete e solo una attenta programmazione del Consorzio ha evitato il peggio! Le denunce sulla necessità di un diverso approccio e soprattutto di una diversa strategia sulla gestione dell'acqua sono state innumerevoli e costanti».

«Solo per citare l'ultima in ordine di tempo, risale a giugno scorso – annota Torchia –, è stata una mia puntuale, ragionata e documentata risposta ad una nota della società A2A, che ha offerto una certa apertura. Innumerevoli sono le istanze, la corrispondenza e gli incontri con la Regione Calabria il tutto sempre orientato ad una puntuale rappresentazione della situazione con l'individuazione di percorsi sistemici utili alla soluzione della problematica. Nella precedente legislatura regionale –

registra il presidente dell'Ente consortile – non siamo mai riusciti a incontrare l'assessore regionale all'Agricoltura (il presidente di allora o il delegato), ma solo interlocuzioni con funzionari, con le evidenti limitazioni nel prendere decisioni, del Dipartimento Lavori Pubblici e Demanio Idrico».

«Il 25 maggio scorso – informa ancora Torchia – abbiamo incontrato il neoassessore all'agricoltura Gallo, che si è dimostrato molto attento, a cui abbiamo evidenziato tutte le criticità esistenti e quelle per il futuro prossimo registrando una disponibilità politica ad affrontare finalmente e seriamente il problema. Però, ancora, non vi è stato alcun atto, di nostra conoscenza, che possa far pensare all'inizio di un confronto con A2A. Non è sicuramente la vicenda delle concessioni autostradali a livello nazionale ma le concessioni idriche dei laghi silani, alle nostre latitudini, somigliano molto per le connessioni che queste comportano».

«Siamo ben consapevoli – continua Torchia – della complessità della problematica con tutte gli effetti di carattere giuridico ed economico, ma siamo altrettanto convinti e consapevoli che il rinvio reiterato ad affrontare e risolvere tale stato di cose, con l'utilizzo del solo metodo dell'intervento emergenziale, rende impraticabile un percorso di sviluppo e consolidamento dell'economia delle nostre imprese agricole. Dalle nostre previsioni, vi è la possibilità di fornire acqua fino circa a metà agosto e questo indubbiamente mette a repentaglio l'ultimazione di qualche coltura».

«Con queste previsioni, di conseguenza – ribadisce – mancherà la disponibilità idrica per la coltura autunnale dei finocchi la cui piantumazione è prevista per la prima metà di settembre. Occorre quindi un urgente intervento da parte della "politica" perché è ovvio che le attuali regole e il vigente modello, come è stato osservato molte volte, non rispondono più ai bisogni della nostra agricoltura. Ci aspettiamo, e per questo offriamo tutta la nostra collaborazione, che ci sia il necessario scatto da parte di una classe dirigente lungimirante ed acuta per tutelare gli interessi del territorio, valorizzare le risorse che si hanno e non intervenire solo nel momento dell'emergenza, ma, con coraggio prospettati, mi vien da dire imponga, soluzioni sostenibili e durevoli. Il Consorzio continuerà ad offrire disponibilità tecnica per affrontare le complessità della gestione degli impianti irrigui nel comprensorio crotonese».

«Questo – conclude Torchia – è il tempo delle scelte nella gestione del territorio e per la sua economia, è anche il tempo del coraggio della politica, perché l'agricoltura del Made in Calabria necessita di acqua».

Etichettato sotto [consorzio bonifica](#) [ionio crotonese](#) [crisi idrica](#) [agricoltura crotonese](#)
[roberto torchia](#)

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

Campagna irrigua, Consorzio di bonifica chiede alla Regione l'aumento del volume idrico

Irrigazione di soccorso per gli agricoltori crotonesi, costituito comitato spontaneo

Vertice in Regione su crisi idrica del Crotonese, il Consorzio di Bonifica: «Politica e A2a assenti!»

Crisi idrica, il Consorzio di bonifica "Ionio crotonese": «Regione Calabria e A2a rimodulino erogazione acqua a cittadini e agricoltura»

Agricoltura, prosegue emergenza idrica nel Crotonese. Coldiretti: «Regione garantisca l'acqua all'altopiano di Isola Capo Rizzuto»